

Nome Cognome	Data e luogo di nascita	residente	Via	CF/PIVA	In qualità di	Quota di sottoscrizione
Terenzio Schirru	01.08.1960 Cagliari	Gesico	Indipendenza, 10	SCHTNE60M01B 354U	Presidente dell'Unione dei Comuni della Trexenta	Euro 10.000,00
Luciano Cappai	25.12.1950 Cagliari	Nuraminis	Nazione 251	CPPLCN50T25B3 54M	Sindaco	Euro 3.500,00
Daniilo Artizzu	25.12.1956 Siurgus Donigala	Selargius	Is Corrias	RTZDNL56T25I76 5U	Sindaco	Euro 3.500,00
Marcello Maxia	27.01.1954 Armungia	Senorbì	G. Deledda	MSCMCL54A27A 419H	Delegato del Sindaco di Senorbì	Euro 3.500,00
Italo Vincenzo Senes	26.12.1944 Buddusò	Sassari	S.P. dell'Anglona, 28	SNSTVN44T26B2 46S	Rapp. Legale API SARDA	Euro 1.500,00

Il Cda approva all'unanimità.

Il presidente nota inoltre che relativamente alle indicazioni sull'elenco dei soci presenti nella richiesta di integrazioni la situazione è la seguente:

Antonino Arba è presente nei convenuti ma non ha firmato l'Atto costitutivo quindi non è socio

Aldo Deidda interviene non direttamente come persona ma come rappresentante della ditta Domus Food srl (vedi art. 5 dell'Atto costitutivo)

Fabiola Atzori interveniva per procura per conto di Lilliu Cecilia ma ha anche versato la quota e quindi è legittimata come socia della Fondazione; nell'Atto costitutivo interviene però erroneamente solo per la procura, quindi non è da considerare socia alla data attuale e sarà accolta tra i soci con delibera del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione in cui saranno accolti anche gli altri soggetti che hanno manifestato l'intenzione di aderire come soci alla Fondazione.

Nella delibera del 13 luglio è stato accolto come socio anche Demontis Antonio Giuseppe che però era già indicato correttamente come socio fondatore nell'Atto costitutivo.

Il presidente quindi presenta al Cda l'elenco corretto dei soci redatto secondo la forma dell'Allegato A2 del bando per rispondere alla richiesta di integrazione pervenuta dall'Autorità di Gestione.

Il Cda approva all'unanimità.

Il presidente chiede inoltre una delega al CdA per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria per rispondere alla richiesta di integrazioni pervenuta con la Nota numero 20654/VII.2.1 del 27/10/2009.

Il Cda approva all'unanimità.

2. Relazione sul bilancio preventivo 2009

Il Presidente da lettura della relazione che accompagnerà la presentazione del bilancio preventivo 2009 all'Assemblea dei Soci. La relazione viene condivisa da tutto il C.d.A. nella sostanza ed accoglie alcune osservazioni sulla forma apportandone le relative modifiche.

3. Lettera dei Presidenti dei GAL della Sardegna all'Assessore all'Agricoltura e Riforma Agro_pastorale delle Regione Autonoma della Sardegna

Il presidente Paolo Maxia riferisce che il giorno 27 novembre 2009 alle ore 11,00 a Cagliari ha ricevuto un invito dai presidenti dei vecchi Gal a partecipare ad un incontro finalizzato alla richiesta di un colloquio con l'Ass. alla Agricoltura e Riforma_Agro-pastorale Andrea Prato. Essendo impossibilitato a partecipare a causa di motivi personali, ha chiesto a Giorgio Atzori di sostituirlo. Nel pomeriggio dello stesso giorno è stato convocato anche l'incontro tra la dott.ssa Marinuccia Sanna e i Presidenti dei GAL per un confronto sui criteri di selezione dei bandi LEADER. Dalla prima riunione (quella tra i presidenti dei GAL) è scaturito un documento in cui, a nome di tutti i presidenti dei GAL, si metteva in discussione l'operato dell'Autorità di Gestione (nota del 29 ottobre c.a. indirizzata a all'ass. Andrea Prato, all'Autorità di Gestione del PSR, e p.c ANCI SARDEGNA, UPS, Coldiretti Sardegna, Confagricoltura Sardegna, CIA Sardegna, Uffici Territoriali LAORE) e si chiedeva un'incontro con l'ass. Prato. Nella riunione pomeridiana erano presenti solo due presidenti del GAL, uno dei quali il sig. Senis si è presentato come portavoce di tutti i rappresentati dei GAL sardi.

Si apre un acceso dibattito sui contenuti del documento scaturito dalla riunione tra i presidenti dei GAL, in quanto tra i punti messi in discussione c'è anche la critica al consolidamento di una prassi tesa all'applicazione dei principi di partecipazione e trasparenza del metodo LEADER.

Il Consiglio chiede maggiori chiarimenti a Giorgio Atzori su come sia stato possibile dare delega al sig. Senis a farsi portavoce e sottoscrivere un documento su questioni così delicate senza che il C.d.A. ne fosse al corrente.

Giorgio Atzori riferisce che il sig. Senis aveva ricevuto mandato solo per richiedere un incontro con l'ass. Prato, e afferma che non era al corrente delle critiche mosse all'Autorità di Gestione.

Matteo Floris manifesta grande disappunto per ciò che è avvenuto, e afferma che occorre dissociarsi pubblicamente dal documento.

Paolo Maxia, assicura di aver parlato con la dott.ssa Marinuccia Sanna e di aver chiarito l'equivoco prendendo le distanze dalle critiche mosse nel documento all'Autorità di Gestione.

Sabrina Sanna afferma che ciò che è avvenuto è molto grave in quanto il sig. Senis ha agito per conto del GAL SGT senza averne mandato. I chiarimenti informali avutisi con la dott.ssa Marinuccia Sanna non sono sufficienti, occorre prendere una posizione chiara sia nei confronti dei soggetti a cui è stata indirizzata la nota del 29 ottobre sia soprattutto nei confronti del sig. Senis e del GAL da egli rappresentato. Chiede anche chiarimenti sulla posizione dei GAL sardi rispetto agli indirizzi regionali ed in particolar modo a quelli dell'Autorità di gestione, e dove il GAL SGT intende collocarsi rispetto a questi.

Sonia Sailis manifesta tutto il suo disappunto per quanto accaduto e sostiene la necessità di dissociazione formale dai contenuti della nota del 29 novembre.

Giuseppe Erriu, afferma che in fondo attraverso la nota del 29 novembre si è fatta richiesta all'ass. Prato per un incontro con i presidenti GAL della Sardegna, e che si sta dando un peso eccessivo a tutte le altre considerazioni presenti nella suddetta nota. Il contatto informale tra Paolo e la dott.ssa Marinuccia Sanna è sufficiente ad aver chiarito la posizione del GAL SGT in merito alla questione.

Matteo Floris dissente da questa affermazione e propone di leggere e analizzare la nota in questione.

Giorgio Atzori concorda con Giuseppe Erriu sul fatto che la posizione del GAL SGT, se pur informalmente è stata chiarita con l'Autorità di Gestione.

Matteo Floris chiede in accordo con Sonia e Sabrina di mettere ai voti, la proposta di dissociazione pubblica e formale dalla nota del 29 novembre.

Paolo Maxia prende tempo, cercando di mediare tra le diverse posizioni emerse, nel tentativo di trovare una soluzione condivisa da tutti prima di passare ai voti.

Si crea una situazione di stallo che porta al rinvio della decisione alla prossima seduta del C.d.A. in data da definire.

Il verbalizzante
(Sabrina Sanna)

Il presidente
(Paolo Maxia)